Anno XVI - N. 13 - c. c. p. Udine, 1 Luglio A. D. 1935 - XIII

FIAMMA GIOVANILE

quindicinale delle associazioni giovanili di azione cattolica · federazione di udine

amministrazione e redazione
udine · via treppo 3

DIECI ANNI DOPO

Pier Giorgio Frassati "vessillo vivente di giovinezza cristiana,,

In alto!

"........ insegni
ch'è bella, se pura, la vita,,
G. Pascoli.

Il cielo sta sopra delle nostre teste superbe: ed è una bella cosa!

Dico a un contadino: regala al solco scuro quel seme: la direzione che prenderà il germoglio (albero od ortica, non importa) sarà quella verticale. Perchè tutto, qui in terra, tende verso l'alto. L'Himalaya e le case di cemento armato; e c'è lassù, oltre la nuvolaglia e la stratosfera di Piccard, qualcosa di ben infinitamente eccelso se i nostri occhi e i nostri innumerevoli sospiri prendono tale strada! Allora sentiamo di non essere soli: come quando, da bambini, si vedeva la mamma tracciar sulla farina di granoturco un bel segno di croce, col matterello: pareva ch'entrasse in casa il Viandante dalle venerabili mani forate sul Golgota.

Ma non è tutto qui. Poichè non solo a Dio, ma anche ai suoi prediletti vicini va la voce dei nostri cuori. Persino Giosuè Carducci, che pur aveva dato al Cristianesimo botte da orbo abbastanza pazzesche, incontrandosi nel cielo umbro con San Francesco d'Assisi gli dice:

Ti vegga io dritto con le braccia tese
Cantando a Dio - Laudato sia Signore
Per nostra corporal sorella morte!

... Ecco perchè oggi, ripensando a Pier Giorgio Frassati, vivo tra i viventi in eterno, noi guardiamo istintivamente in alto, e sentiamo venirci agli occhi le lacrime più segrete e più sante, per la dolcezza d'averlo fratello, e l'amarezza di non saper essere come lui!

Le ali aperte

Edmondo Rostand, in uno dei suoi più celebri drammi — L'Aiglon — fa rivivere sulla scena il Re di Roma, il figlio di Napoleone, l'aquilotto che invano battè l'ali e affilò gli artigli per seguire l'aquila paterna. I sei atti son preceduti da sei sottotitoli che narrano, con una terribilità pittorica, tutta la tragedia del giovine principe, morto ventenne alla Corte d'Austria, fra le mollezze dei cortigiani e le viltà dei diplomatini, congiurati a fargli dimenticare il grande prigioniero, spirato in un'isola solitaria dell'Oceano.

I. *Le Ali che spuntano* - II. *Le Ali che battono* - III. *Le Ali che si aprono* - IV *Le Ali peste* - V. *Le Ali frante* - VI. *Le Ali chiuse.*

Con uguali parole si potrebbe delineare il dramma di tanti giovani che perdono l'anima ridendo. Fortunato Pier Giorgio, che la morte colse con le ali aperte! Eccolo qui, ora, davanti a noi. Con le braccia incrociate sul petto poderoso, e col sorriso buono, quasi goliardicamente canzonatorio. Eppure, senz'essere psicologi, ci accorgiamo che c'è qualche cosa di ben più grande oltre quella sua giacca scura, e quella sua cravatta borghese, e quel suo solino a punte tonde: tutte cose ch'egli ha gettate sfilacciate al suolo... Una grande luce bianca passa e ci colpisce.

Le sue Ali.

Aperte, candide, vittoriose.
Per questo lo amiamo!

Il "Si,, di un ventiquattrenne

Si può dire di « sì » a Dio in qualunque minuto della vita. Guido de Fontgalland lo disse il giorno della sua Prima Comunione: e si trattava di morire. Anacleto Gonzales Flores, fiore del Martirio Messicano, lo disse a 36 anni; e si trattava di essere torturato, e di lasciar soli in terra la giovine sposa e due piccoli figli. Maria Goretti lo disse giovanissima, nel sorriso mattutino della vita: e si trattava di ricevere quattordici pugnalate per difendere e conservare la propria purezza verginale.

Anche Pier Giorgio disse il suo « sì ».

Rampollo di ricca, autorevole e stimata famiglia, rimase povero in ispirito, fratello dei poveri. La carità, intesa stupendamente col *suo* San Paolo, lo fece ardere, lucerna sul candelabro, con fiamma francescana.

Anima incontaminata, sentiva passare il richiamo di Cristo anche di mezzo al fischiar delle sirene e al mitragliar delle dinamo. Era dotato di virtù maschie e profonde. Forte di membra e di cuore, bello di persona, più bello di grazia interiore, viveva la sua fede a testa alta, senza spavalderie, senza beghinerie, senza coniglierie. Nel suo operare era guidato da quel profondo buon senso cristiano che, con madonna coerenza, è oggi morto e sotterrato in tante coscienze!

Amante del bello, con una robusta dolcezza di modi, castigato nelle membra, leale sino al sacrificio, incapace di concepire una pur minima bassezza, pronto al perdono, pareva che sulla sua fronte di terziario domenicano aleggiasse un soffio tutto speciale dello Spirito Santo.

Era energico e amabile: aveva una volontà indomita, capace di tutti gli eroismi. Rifuggiva dalle pose, non sapeva di snobismo, non si metteva in vetrina come campionario; compiva le sue giornate con una semplicità degna d'un santo.

Dio gli aveva dato inestimabili energie. Egli non le spese ipocritamente o insulsamente, nè le sprecò: ma seppe tutte indirizzarle alla formazione del suo carattere, rimanendo sempre padrone del suo cuore e delle sue facoltà.

Amava le montagne, ma non scavalcava la Messa per la gita: serviva lui il sacerdote all'altare. Tutti subivano il fascino conquistatore della sua personalità: nell'ambiente che egli frequentava portava il dinamismo della Meditazione, delle Ore di Adorazione, e la sua signorilità di Universitario Cattolico. Non era un muso duro, non era tarlato da false pietà funeralesche. Era giocondo senza spiritosaggini sciocche, allegro senza banalità. Fu, cattolicamente, un cercatore di anime, fu, per la purezza, un intransigente.

E soffrì molto. Specie negli ultimi anni, amarezze indicibili gli dilaniarono il cuore. Vinse! E coprì le piaghe, volute da Dio, con una pazienza e un sorriso imperturbabili. Quando tutto pareva arridergli, a 24 anni essendo laureando ingegnere, il Signore si chinò sul suo capezzale e lo chiamò. Ed egli, tra le braccia della mamma che lo aiutava a morire da santo, dopo un'ultima raccomandazione per i suoi poveri, alzò gli occhi alla voce divina, e rispose: « Sì! ».

Era il 4 luglio 1925.

Una voce dal "Lusitania,,

Il 7 maggio 1915, il grande piroscafo « Lusitania », mentre traversava l'Atlantico, veniva squarciato dai siluri tedeschi. I superstiti dalla tremenda catastrofe narrarono poi che sul ponte della nave, quando questa calava lentamente negli abissi, c'era un prete, alto, tranquillo, pallidissimo, che mentre aiutava i marinai nel salvataggio dei passeggeri, levava la mano sacerdotale per dare l'assoluzione ai moribondi.

Era il P. Basil William Maturin, convertito anni prima al Cattolicesimo, e che chiudeva così in tale visione d'amore vittorioso sulla morte, una vita spesa per il bene delle anime, con sapienza di scritti e sollecitudine di apostolo. Se rileggiamo oggi le sue pagine stupende sulla « Conoscenza di noi stessi », è impossibile non vederci accanto la figura di Pier Giorgio. Udite:

« Vi siete trovati alla presenza di uno la cui vità è un silenzioso ma eloquentissimo rimprovero all'intimo tenore e all'intonazione della vostra vita, e mentre siete nella luce irradiata da quella presenza, voi sentite improvvisamente ciò che dovreste essere, ciò che potreste essere, e ciò che non avete saputo essere... Nella sua perfezione, vedete la vostra imperfezione, e nel suo successo l'insuccesso vostro... » (Morc. Edit. Brescia).

E' la considerazione fatta da tanti (giovani e non giovani, dell'uno e dell'altro sesso) che han conosciuto Pier Giorgio, o ne han letto la vita, *comprendendola.*

Un grido sincero del loro cuore: *« Vorrei essere come te! »*. E' il lento lavorio del perfezionamento.

E' questo il bene « positivo » compiuto dalla « filosofia » del giglio di Pollone.

Allegrezza di Cristo

Ma che cappa di piombo ci è caduta addosso, perchè non sappiam più parlar d'altro che di pessimismo e di crisi? Se camminiamo per istrada incontriamo facce malinconiche e contentezze bugiarde. Il « sempre peggio » va al cinema col sigaro in bocca. C'è la tristezza cronica nell'aria. E il pellegrino Cristo, col suo sorriso, par non si ritrovi più.

Non mica che ci si debba dare alla gioia pazza e all'ottimismo balordo, protestando che il tempo è bello, anche se piove!

Ma non per questo bisogna avvelenarci l'esistenza.

Quando abbiamo messo in pratica il « Cercate prima di tutto il regno di Dio e la sua giustizia », venga pure il sorriso dai nostri cuori!

Così c'insegna Pier Giorgio! La vita, intesa cristianamente, se è una guerra continua, non è però una dannazione.

L'allegria di Pier Giorgio è classica. Lui aveva persino fondata una società intitolata scherzosamente dei « Tipi Loschi », per tener desto il buon umore, e lontano il peccato; così, come Don Bosco, da chierico, aveva istituito una « società dell'allegria ». I santi, e i vicini di santi, han certe intuizioni meravigliose!

La giocondità di Frassati! Certe sue risate avevano la freschezza del vento mattutino sull'alpe. E' il regalo che Dio fa ai buoni.

Sentite? Cos'è questo riso che allarga il cuore? E' Pier Giorgio che ride, e par di udire una musica! Passano sulle tempeste le parole del Maestro:

« Io vi lascio la pace, Io vi dono la mia pace... Vi ho dette queste cose, perchè sia in voi la mia gioia, e la gioia vostra sia piena! ».

Ecco il segreto di Pier Giorgio, anche di mezzo alle sue lotte e ai suoi dolori!

70.000 + 15.000
= 85.000

L'aritmetica non è un'opinione: è qualche cosa di più, specie se è messa a profitto del bene.

Del libro di Don Cojazzi su Pier Giorgio Frassati se ne son vendute ormai 70.000 copie.

Gabriele D'Annunzio ha scritto non so quante pagine per parlare dell'usignolo che canta; Don Cojazzi ne ha scritte 400 per parlare del canto di un'anima: canto la cui eco non si spegnerà mai più. E siamo già alla nona edizione. Poi, per cura della Gioventù Italiana di Azione Cattolica, nella collana dei Cristiani laici moderni, lo stesso Don Cojazzi ha pubblicato un profilo biografico di Pier Giorgio, 128 pagine, 15.000 copie vendute. C'è di che allettare non solo un matematico, ma anche il lettore più incontentabile!

Con tante informate di libroni inutili, di libercoli sudici, di stampa niente affatto edificante(e anche di tante edizioni purtroppo stremenzite e disgraziate di libri buoni), allarga il cuore il pensiero di questi 85.000 volumi gettati come rondini attraverso la penisola e le nazioni, bianche frecce del bene, scoccate da Pollone e da Valsalice, per cercar anime da salvare!

Non solo: ma il libro su Pier Giorgio è stato ormai tradotto in polacco, tedesco, francese, sloveno, inglese, ceco-boemo, slovacco, maltese, catalano, olandese e romeno. Una diffusione meravigliosa!

"Venite a volare con me!,,

E' tuo l'invito, Pier Giorgio; per la salite delle anime. Come sei bello, in questa luce di santità, ingrandita dalla Morte! Sei sempre tu.

Ci piaci con quella tua ansia gioconda di arrampicatore; ci piace il cuor tuo che batte sotto il grosso maglione d'alpinista.

Tu ci dici tante cose, con i tuoi occhi sereni! Ma noi l'afferriamo bene: farci santi; in qualunque stato della vita. Col tuo sorriso viene a noi, come lo squillar d'una fanfara guerriera, la voce insistente del Papa, che raccomanda la perseveranza nel bene, anche nella monotonia e nel martirio del vivere quotidiano.

Noi non le abbiamo le tue ali d'angelo; ma ti vogliamo tanto bene, noi, i giovani, noi, coloro che ti compresero immediatamente, solo guardandoti!

Tu sei, lasciacelo dire anche in Paradiso, la nostra vendetta contro il mondo. Il mondo aveva gridato che la Chiesa generava coscienze inette alla vita, anime avvolte in una vile rassegnazione, cuori incartapecoriti, sangue inadatto alla lotta, specie ai nostri tempi. Ma noi, assieme a una moltitudine di giovinezze sane, eroiche, equilibrate, che han solcato mare, terra e cielo, abbiamo levato in risposta te, Pier Giorgio, bandiera nostra, come il vessillo tricolore che tu innalzasti nel sole di Roma. E tutti abbiamo sentito la gioia e la responsabilità di possedere la Fede e di seguirne i dettami.

Ma tu sei anche la nostra promessa. Infatti come possiamo pensare a te, senza sentire il bisogno di imitarti? Per questo, a dieci anni dal tuo volo supremo, sentiamo che ci è tanto dolce e caro chiamarti per sempre nostro *Fratello!* LUIGI COMUZZI.

La settimana diocesana per la santificazione della festa

(Moggio Udinese 8-11 Agosto 1935)

Verso la nostra Settimana Diocesana

Fra le varie attività che la Presidenza Nazionale ha proposto in quest'anno a tutta la Gioventù Cattolica Italiana tiene il primato, la campagna che tutti siamo chiamati a svolgere per la «Santificazione del Giorno del Signore»

Il Sommo Pontefice in una udienza privata, concessa al nostro Presid. nazionale si degnava tracciare il programma di questa importantissima iniziativa, che gli sta sommamente a cuore, poichè ebbe a dire che fra le cause principali della crisi che sotto vari aspetti affligge il mondo, deve essere annoverata questa, dello scarso rispetto portato al Giorno che il Signore comandava venisse impiegato nel renderGli il dovuto onore.

Ora i giovani sono chiamati ad essere i messaggeri di questo ardente desiderio del Vicario di Cristo, perchè il giorno del Signore sia santificato, non solo con l'astensione dalle opere servili, ma bensì profumato ancora dalle opere di pietà e di carità che in detto giorno ogni cristiano deve compiere.

Ecco perchè nello scorso aprile tutti i Presidenti Diocesani si raccolsero nella Casa del Padre per studiare sotto la guida di dotti maestri, quest'argomento, per poi organizzare sulle orme della Settimana Nazionale, le Settimane Diocesane.

E siamo così giunti a breve tempo dalla nostra, che terremo all'ombra della secolare Abbazia di Moggio, in un trionfo di bellezze naturali, dall'8 all'11 Agosto prossimo.

A queste sante e gioconde giornate devono partecipare, come abbiamo già pubblicato, tutti i Presidenti Sottofederali e di associazione e fin d'ora l'invitiamo a disporre per la loro personale partecipazione.

Le Associazioni devono provvedere i mezzi al loro Presidente.

Pubblichiamo il programma della settimana, che abbiamo voluto vario, unendo alla parte istruttiva anche quella ricreativa, di maniera che queste giornate abbiano a riuscire di sollievo all'anima ed al corpo.

Importantissime le lezioni, che saranno tenute da egregi e valenti maestri.

Intanto uniamoci tutti nella preghiera per ottenere le benedizioni del Signore sui lavori della nostra settimana.

Tutti i Presidenti rispondano con disciplina a questo appello.

Vostro in Corde Jesu.

Mario Visentini

AVVERTENZE

I settimanalisti saranno alloggiati in camere da due o più letti.

I pranzi verranno consumati nel refettorio dell'Asilo.

Verranno presi vari gruppi fotografici.

A tutti i settimanalisti — a cura della Federazione — saranno rilasciati il programma della *Settimana* e gli schemi delle lezioni.

Sarà rilasciato pure vario materiale di propaganda.

I partecipanti sono tenuti ad osservare il regolamento e l'orario ufficiale della *Settimana*.

DISPOSIZIONI E PROGRAMMA

1. A seguito del comunicato apparso nell'ultimo numero di *Fiamma Giovanile* — « Comunicati » — pubblichiamo il programma della nostra Settimana Diocesana sulla *Santificazione della Festa*, che avrà luogo a Moggio Udinese dall'8 all'11 agosto 1935.

2. *Sono obbligati a partecipare tutti i Presidenti sottofederali e di Associazione.*

3. I Presidenti, impossibilitati ad intervenire, devono farsi rappresentare da un Consigliere.

4. Sono invitati i soci studenti ed i giovani migliori delle nostre Associazioni.

5. Le adesioni devono pervenire alla Federazione entro il 31 luglio corr. accompagnate dalla quota di soggiorno di L. 20, che dà diritto al vitto, alloggio, ecc. per l'intera durata della *Settimana*.

6. La direzione spirituale sarà tenuta dall'Assistente Diocesano, la direzione tecnica dal Presidente Diocesano.

PROGRAMMA

8 agosto - prima giornata

POMERIGGIO - Arrivo dei Settimanalisti ed assegnazione dell'alloggio (verrà disposto speciale servizio).

Ore 19.— - Funzione d'apertura della "Settimana,, nella Cappella annessa al Ricreatorio. Fervorino e Benedizione Eucaristica.

Ore 20.— - Cena.

Ore 22.— - Riposo.

9 agosto - seconda giornata

Ore 7.— - Meditazione, S. Messa e S. Comunione nella Cappella del Ricreatorio.

Ore 8.— - Colazione.

Ore 9.— - Gita a Monticello "S. Giovanni Bosco,,: I.a lezione all'aperto.

Ore 12.— - Pranzo.

Ore 15.30 - Gita località Ovedasso: 2.a lezione all'aperto.

Ore 20.— - Cena.

Ore 21.— - Via Crucis! "aux flambeaux,, lungo il Colle del Cimitero di Guerra. Benedizione Eucaristica.

Ore 22.30 - Riposo.

10 agosto - terza giornata

Ore 7.— - Meditazione, S. Messa e S. Comunione.

Ore 8.— - Colazione.

Ore 9.— - Gita località Stavoli (Sacro Cuore): 3.a lezione all'aperto.

Ore 12.— - Pranzo.

Ore 15.30 - Gita località Dravau: 4.a lezione all'aperto.

Ore 19.— - Meditazione, Benedizione Eucaristica.

Ore 19.30 - Cena.

Ore 20.30 - Serata di gala nel Teatro del Ricreatorio: "Lotta d'anime,, dramma interpretato dalla Compagnia Filodrammatica "S. Carlo,, di Moggio.

Ore 23.— - Riposo.

11 agosto - quarta giornata

Ore 7.— - Meditazione, S. Messa e S. Comunione

Ore 8.— - Gita località Santo Spirito: 5.a lezione all'aperto.

Ore 12.— - Pranzo.

Ore 14.— - 6.a lezione nel Teatro del Ricreatorio; lezione conclusiva del Presidente Diocesano.

Ore 16.— - Funzione Eucaristica di chiusura nella Chiesa Abbaziale.

Ore 17.— - Partenza per le rispettive sedi.

LE LEZIONI

I - Ricordati di santificare la Festa.
II. - Le ragioni mediche e legislative del riposo festivo.
III. - Il giorno festivo e lo sport.
IV. - La santificazione della Festa nella Parrocchia.
V. - La santificazione della Festa nella famiglia.
VI. - La carità nel giorno festivo.
VII. - L'organizzaz. pratica delle « Settimane parrocchiali ».

Ricordati di santificare le feste

« In quel giorno non farai alcun lavoro nè tu, nè il tuo figlio, nè la tua serva, affinchè anche essi si riposino, come te ».

Il Comandamento di un giorno dedicato a Dio, ci viene, come del resto ogni cosa nella Religione Cattolica, direttamente da Lui; Che ce ne ha dato l'esempio e che, per mezzo dei Profeti, ci ha dato ordini particolari.

E' quindi un obbligo ed una necessità. E su questo credo non ci sia bisogno di soffermarsi. Come assolvere ora a tale legge e a tale necessità?

⁂

«Dio in sei giorni ha fatto il cielo, la terra, il mare e tutte le cose che sono in essi e nel settimo giorno si riposò».

Primo insegnamento che ci viene direttamente da Dio: il riposo settimanale, l'astensione cioè dai lavori manuali e servili. (Non va quindi l'abitudine di molti cristiani di campagna, che dopo aver ascoltata la S. Messa, si mettono in maniche di camicia, a lavorare la terra, a mettere a posto la stalla ecc. E non in campagna soltanto!) Riposo che è necessario al nostro organismo, perchè non si logori, e riprenda lena e vigore nuovo per la settimana successiva, e così via. Riposo che insieme del corpo è anche dello spirito, che rimane quieto, calmo, senza pensieri, nella tranquillità della famiglia e della casa.

«Ogni qualvolta farete questo, lo farete in mia memoria». E' il sacrificio della Croce che si ripete ogni domenica per i cristiani; è l'immolazione continua di Gesù per amor nostro, che si fa divino Prigioniero nell'Ostia consacrata, docile alla preghiera del Sacerdote... Il mistero e il miracolo più grande e meraviglioso che abbia fatto Gesù Cristo; essere continuamente presente in mezzo a noi, Suoi figli prediletti, con tutto il Suo Corpo Sangue Anima e Divinità, in tutta pienezza del Suo Essere. E come potremo assistere noi a questo Sublime Sacrificio per rendercene degni e uscirne purificati?

L'unione spirituale col sacerdote (meum ac vestrum sacrificium; orate fratres; habemus ad dominum...) in modo che sia tutta una comunione di anime che partecipa del sacrificio divino.

«Lo farete in mia memoria...» e come non ricordarsi di Lui che ha dato il Suo Sangue, la Sua Vita, in olocausto alla vita nostra, alla nostra eternità beata?

⁂

Poi il Catechismo e le Sacre Funzioni. Sono il lievito della nostra vita morale: è quindi per noi doveroso chiudere ai piedi di Gesù in Sacramento la nostra giornata passata in Suo onore. E la Sua Benedizione ci accompagnerà per tutta la settimana e sarà per noi uno scudo e nello stesso tempo uno stimolo per raggiungere al più presto la vetta.

Tutte cose che ogni uomo che sia appena cristiano sa di fare, si potrà dire e non si avrebbe torto. Qual'è quindi il mezzo migliore per santifica realmente la domenica o la festa e partecipare del sacrificio divino?

La Chiesa non ha desistito mai dal venire incontro ai suoi figli in tutti i modi; e quindi i numerosissimi messalini per la S. Messa e per le Funzioni devono essere di uso comune; si dovrebbe tenere come uso abitudinario il seguire il Sacerdote anche nelle parole e nelle preghiere speciali; la liturgia della Chiesa è così bella e piena di immagini magnifiche: sembra di inoltrarsi in un mare di meraviglie, eppure ogni frase se letta e meditata, ci porterebbe dritti dritti alla santità, alla perfezione morale nel senso più vasto e completo della parola. Perchè nella Messa e nelle altre preghiere comuni la Chiesa ha messo in bocca al Sacerdote e quindi al popolo unito con lui in preghiera («oremus») dei fiumi di sapienza e di santità. Impariamo a seguire anche noi col nostro rituale alla mano le sacre funzioni e ne usciremo migliori, più sollevati in alto, ci avrà parso forse di aver visto e gustato una parte di Paradiso!

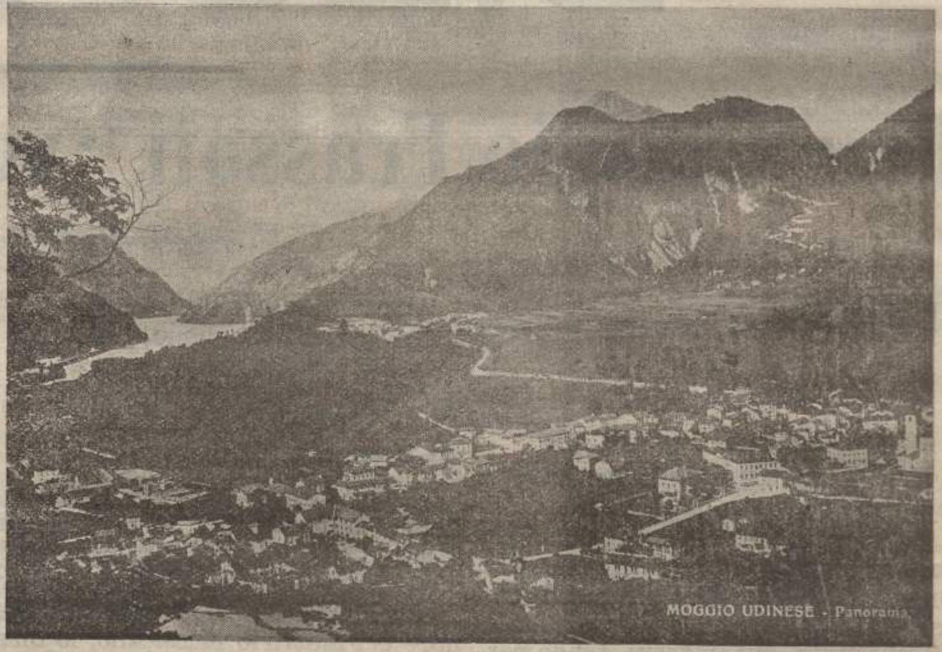
⁂

Con questo non si vuol dire che una parte della domenica non possa esser trascorsa nei divertimenti sani che ci distraggono da quella che è l'attenzione quitidiana nei nostri lavori e nelle nostre fatiche. Divertiamoci ma sanamente; e non sia il divertimento ad allontanarci dalla nostra coscienza religiosa, e sarà un modo anche questo di farci e di fare un po' di bene.

Il motto «servire Dominum in laetitia» non è poi un'utopia!

I MAESTRI

BIASUTTI prof. dott. don Guglielmo.
BIASUTTI dott. Lorenzo, Membro del Consiglio Diocesano Uomini Cattolici.
BRESSANI avv. dott. prof. Carlo, Presidente Diocesano Uomini Cattolici.
DAZIO maestro Dante, Vice Delegato Diocesano Aspiranti.
MARANGONI maestro Vittorio, Membro del Consiglio Diocesano Gioventù Cattolica.
MOI Eugenio, Studente Universitario.
TONELLO don Vittorio, Assistente Ecclesiastico Diocesano Gioventù Cattolica.
VISENTINI Mario, Presidente Diocesano Gioventù Catt.



Il pittoresco paesaggio sede della Settimana Diocesana

Giovani amici dell'Università Cattolica

LUGLIO 1935.

Mese conclusivo dell'anno scolastico: gli studenti raccolgono i frutti della semina compiuta e si preparano, alcuni alla propria sistemazione sociale, tutti gli altri a ristorare le forze fisiche nel riposo.

INTENZIONE. — Preghiamo il Cuore Sacratissimo di Gesù che benedica e fecondi le nobili fatiche delle ricerche scientifiche e sospinga i laureati ad iniziare, insieme colle proprie attività professionali, una saggia opera di apostolato, e tutti gli altri studenti a santificare col proprio comportamento cristiano tutti gli ambienti che dovranno frequentare nel periodo delle vacanze.

L'umiltà e la bontà sono quasi la stessa cosa.

Quando si è buoni, ci si sente portati a darsi, a sacrificarsi, a rendersi piccoli; e questa è umiltà. Sii dunque buono e sarai umile. I tuoi occhi, le tue labbra, le pieghe della tua fronte, tutto prenderà un nuovo aspetto; e se prima eri fuggito, poi sarai cercato ed amato.

Lacordaire

presidenti sottofederali
presidenti d'associazione
tutti a moggio alla vostra "settimana,,
8-11 agosto 1935

AVVENIMENTO STRAORDINARIO

Nei giorni 10 - 11 - 12 del corrente mese, si comiprà tra noi un avvenimento, che raramente succede: si terrà il Terzo Sinodo Diocesano.

Il Sinodo Diocesano è la riunione del Clero della Diocesi attorno al suo Vescovo. Quanto sarà bello ed edificante vedere una così eletta assemblea, congregata nel nome del Signore, nel maggior Tempio della Diocesi, ripiena di spirito di fede, congiunta nel vincolo di carità, affrattellata in Cristo, animata dal desiderio di bene.

Il Sinodo tocca direttamente e principalmente i Sacerdoti; ma indirettamente interessa tutti i fedeli, e li interessa non soltanto perchè fedeli e Sacerdoti collegati fra loro in Cristo, ma anche perchè nel Sinodo il Clero studia ed esamina gli interessi religiosi e morali della Diocesi e di tutti i fedeli, e nel Sinodo il Vescovo emana gli ordini che appariscano necessari ed utili al bene della Diocesi.

Il Vescovo ed il Clero nel Sinodo in primo luogo compiono determinate funzioni sacre ed innalzano preci a Dio per sè e per il popolo. Essi poi esaminano i bisogni della Diocesi, in ciò che si riferisce sia alla disciplina del Clero, sia alla vita cristiana del popolo, alle persone, cose e luoghi sacri, ai beni ecclesiastici ecc.

S. E. Ill.ma e Rev.ma Mons. Arcivescovo, dopo d'aver invitato caldamente alla preghiera pubblica e privata per il felice esito del Sinodo così si esprime: «Il pregare per una causa pubblica quale è il Sinodo, entra negli scopo delle Associazioni.

Preghino ancora più i membri delle Associazioni di A. C. Essi vogliono fare dell'Apostolato in aiuto al Clero: sarà un valido aiuto al Clero, sarà un vero apostolato, l'assicurare la grazia di Dio ai lavori del Sinodo».

O giovani, ascoltate la voce del Padre e pregate. Pregate tutti con fervore e perseveranza, perchè il Sinodo abbia a portare un nuovo vitale soffio di vita cristiana alla illustre Arcidiocesi di Ermacora e Fortunato.

Importanza dell'urbanità nell'educazione

Non intendo di aprire una polemica con «Apiciliese» per la tiratina d'orecchie che m'ha voluto dare nel penultimo numero di «Fiamma» ammettendo che io avessi confuso educazione con galateo.

Io ho adoperato il termine educazione nel senso popolare ed egli ha voluto scindere il galateo dall'educazione.

Non diciamo noi sempre che l'esterno rivela l'interno? Avete mai sentito dire, cari lettori, che Gesù era ridicolo a vedersi, per i suoi modi o per le sue vesti?

Non sa Apiciliese che in una grande corrente educativa quella che mirò a preparare il ragazzo alla vita sociale e che tutt'ora di essa si fa larghissimo uso?

Nel definire un giovane a modo, noi diciamo che è bravo, serio, morale, educato e gentile con tutti. Stona questo con la perfezione cristiana?

La povertà è una virtù quando è dignitosa: la trascuratezza, la goffagine e la poca pulizia sono difetti da correggersi.

Perchè, Mario Visentini, ha tanto insistito ed insiste per la pulizia e il bell'ordine nelle salette d'adunanza?

Perchè semplicemente sa quanto lo ambiente possa educare!

Un giovane che avrà consumato i suoi svaghi imparando sempre qualche cosa o dai libri o dal cinema o dalle conferenzine di coltura, senza che nessuno glielo insegni, diventerà distinto e garbato.

Ma bisogna incominciare dalla radice: siano abituati gli aspiranti a una educazione che non va scissa dal galateo, sarà una propaagnda nella classe borghese o superiore.

Sia bandita però ogni specie di affettazione o di smorfia o di «mafia», si cadrebbe allora nella ridicolaggine opposta che sarebbe di certo peggiore della prima.

E poi... anche Apiciliese mi darà ragione!

D'Olimpio

Comunicati

DECIMO ANNIVERSARIO — Il giorno 4 luglio ricorre il decimo anniversario della morte di Pier Giorgio Frassati.

In tale giorno, o nella Domenica seguente, tutti i giovani si accosteranno alla S. Comunione, perchè all'omaggio alla memoria del grande fratello scomparso, si unisca l'impetrazione di grazie a favore dei nostri ammalati che pellegrineranno nel prossimo settembre a Lourdes.

In ogni Associazione si tenga la commemorazione di Pier Giorgio.

La Federazione promuoverà la commemorazione entro l'anno, decimo della sua morte.

SETTIMANA NAZIONALE STUDENTI. — Dal 29 Luglio al 3 Agosto, avrà luogo a Mondragone (Frascati) la Settimana Nazionale per i Presidenti delle Associazioni interne e per i Soci effettivi studenti che lo desiderano.

La quota di partecipazione è di L.90.

Le iscrizioni si chiuderanno il 10 Luglio.

INDULGENZA PLENARIA. — 2 Luglio - Visitazione di M. V.

Il Presidente
MARIO VISENTINI

L'Assistente Ecclesiastico
D. V. TONELLO

Il Segretario
Don CORRADO ROIATTI

Ardisci e spera

Fu già motto di passati eroi: sia anche il vostro, o giovani. Abbiate fiducia in voi ed in Dio, abbiate anzi fede nel vostro «io» come avete fede nel nostro Dio e vincerete.

Voi giovani siete all'altezza di tutti gli eroismi, ma avete il torto di non crederlo, di non stimarvi per quel che valete; voi riuscirete in molte cose alle quali vi credete assolutamente inetti.

Gioacchino Rossini, ode un giorno salire dalla strada una voce esuberante di forza e di soavità. Scende di volo, ferma il garzone che diffonde dal petto tanta letizia di canto; lo invita salir colla voce, a salire di più; e il garzone lancia le sue belle note ascendenti, quasi un'aerea scala, fin che s'arresta persuaso di non potere oltre.

«Avanti ancora, tu lo puoi; più in alto» insiste il maestro; ma vedendo che non è creduto e che son vane le sue parole, la prende per la strozza intimandogli: «Più in alto, ti ho detto!» Allora scoppiò dal petto dell'inconscio garzone quel «do» sovrano, che ripetuto dopo il primo esperimento, destò gli echi dei più grandi teatri del mondo e la meraviglia degli uditori. Così Tamagno fu rivelato a sè stesso.

Anche voi, o giovani, avreste talora bisogno di chi vi gridasse all'orecchio: «Tu lo puoi: in alto più in alto»!

«Non fate getto dell'eroe ch'è in ciascuno di voi» scrisse Nietzche; e Michelangelo a chi ammirava estatico i suoi capolavori diceva: «Tutto è nel marmo; basta saperlo trarre».

In voi, o giovani, c'è l'angelo, il santo, l'eroe: sappiatelo trarre con ben assestati colpi. Ardire e speranza; fede in Dio e nel vostro «io» e fin d'oggi vi saluto pel giorno della vittoria decisiva!

La Religione è così sublime, che chi non la approfondisce, merita di perderla.

Pascal

Soliloquio di un giovane... cattolico

— Mi è stata fatta osservazione perchè non porto il distintivo.

Ma ho pensato che per diverse ragioni diventa inutile il portarlo.

Considerate:

1. - che cambio diverse volte al giorno la giacca ed è quindi una seccatura levarlo dall'una e metterlo sull'altra col pericolo evidente di romperlo;

2. - che all'occhiello porto già il distintivo dell'acqua minerale e quello della benzina «Shell»;

3. - che scopo principale poi dell'occhiello è precisamente quello di portare il bel garofano profumato;

4. - che anche con la migliore buona volontà la mente è tanto occupata, specialmente dalle odierne competizioni sportive, che è facilissimo dimenticare il portarlo;

5. - che, essendo facilmente smarribile, difficile è acquistarne uno nuovo, avendo già a carico altre spese di massima importanza quali: sigarette, bibite, giornali sportivi, ecc.

6. - che dovendo frequentare certi cinema od altri luoghi di divertimento non starebbe bene fregiarsi di un distintivo benedetto;

7. - che la prudenza non è mai troppa se si vuol vivere in buona pace con tutti, e quindi è bene non urtare certe suscettibilità e risparmiarci qualche sorriso compassionevole o qualche frizzo poco digestivo.

Ne vien di conseguenza che molto meglio è non portarlo rendendoci così liberi di manifestare la nostra fede quando e dove vogliamo.

(Da *Azione Giovanile* di Milano).

Gran novità!!...

— Drin, drin!... Siamo in estate. Gran bella novità! — mi direte. Chi è costui che sta sognando stranamente Via state tranquilli, non vociferatemi contro. Difatti, non ho la pretesa di dirvi una cosa nuova; ho invece l'intento di mettervi in guardia contro un pericolo: il pericolo che il caldo faccia proprio assopire le vostre attività.

Sarebbe un guaio molto serio!

Almeno le sedute fatele regolarmente per mantenere desto e vivo lo spirito nell'Associazione.

Volete qualche argomento da mettere all'ordine del giorno per le vostre discussioni?

Ecco: Settimana Diocesana per la santificazione della Festa; Pellegrinaggio a Lourdes della G. C. I.; Esercizi spirituali; Convegni sottofederali Effettivi ed Aspiranti; corso di lezioni per la formazione dei dirigenti; corso di lezioni in preparazione alla famiglia; una gita pellegrinagio dell'Associazione a qualche santuario ecc. Come vedete, ce n'è per tutti.

Comprendete bene che iniziative non mancano per le sedute e per mantenere un ritmo costante di miglioramento e di marcia alla nostra azione.

L'ozio è fatale, non solo per gli individui, ma anche per le Associazioni.

Desti adunque!

Svegliarino

Chiunque spezza e turba l'unità religiosa di un Paese, commette un crimine di lesa nazione.

Mussolini.

Prospetto generale degli esami di cultura religiosa

ANNO 1935

Pubblichiamo il resoconto completo delle gare di cultura religiosa.

Da uno sguardo anche sommario alle cifre, risulta evidente un nuovo progresso, del quale andiamo proprio lieti, ma si scorge ancora qualche lacuna.

Mentre rivolgiamo una parola di plauso sincero a tutte le Associazioni che hanno compiuto il loro dovere, anche a prezzo di sacrificio, dobbiamo con rammarico richiamare le Associazioni indisciplinate ad un senso di maggiore disciplina e coscienza nel compimento del loro dovere.

Un grazie vivissimo ai Rev.mi Assistenti Ecclesiastici che hanno preparato i giovani all'esame, con l'augurio ed il voto d'ogni benedizione e della celeste ricompensa.

RIEPILOGO:

Effettivi: Associazioni tesserate N. 170; esaminate N. 157 Assenti N. 13.

Soci tesserati N. 2662; esaminati N. 2173, Soci fuori sede N. 357; Assenti N. 132.

Aspiranti: Sezioni tesserate N. 225; Sezioni esaminate N. 215; Assenti Numero 10.

Soci tesserati N. 4082; Soci esaminati N. 3665; Soci fuori sede N. 185; Assenti N. 232.

Totale: soci tesserati N. 6744; esaminati N. 5838; Soci fuori sede N. 542. Assenti N. 364.

Le Associazioni o sezioni segnate con asterisco in luogo di punti di graduatoria, sono quelle che hanno partecipato agli esami diocesani, per le quali la graduatoria è già stata pubblicata.

Sottofederazione di Udine (Città)

PAESE	Aspiranti				Effettivi			
	Tesserati	Soci fuori sede	Esaminati	Punti	Tesserati	Soci fuori sede	Esaminati	Punti
Duomo	14	—	20	80	11	1	8	70
S. Cristoforo	10	—	8	75	8	3	5	71
S. Giacomo	17	5	10	70	15	5	10	70
B. V. delle Grazie	33	3	30	80	27	2	23	77
SS. Redentore	35	1	34	81	30	—	30	84
S. Giorgio	45	—	43	80.5	32	3	27	*
Carmine	31	—	23	71.3	54	4	50	81
S. Quirino	40	—	40	*	24	—	23	*
S. Nicolò	40	—	40	*	42	5	36	82
S. Cuore	32	4	28	69	19	7	12	68
S. Osvaldo	19	—	13	70	15	1	11	76
Cristo	44	2	41	78	30	7	23	82
Chiavris	—	—	13	72	—	—	8	72

Sottofederazione Udine Superiore

Feletto Umberto	30	—	27	86.6	10	1	7	81.9
Paderno	22	1	18	87	13	—	10	81.5
Pagnacco	24	—	21	68.9	30	7	23	*
Pasian di Prato	20	—	17	80.5	21	1	19	87.7
Passons	24	—	16	77.6	—	—	—	—
Plaino	20	—	20	*	—	—	—	—

Sottofederazione Udine Inferiore

Basaldella	24	1	23	80	16	—	16	80
Cussignacco	10	—	9	80	—	—	—	—
Lumignacco	21	2	19	84	23	3	15	81.5
Pozzuolo	18	—	16	82	7	—	7	81
Pradamano	23	—	21	82.5	18	—	14	80
Lauzacco	19	—	19	84	7	—	6	80.5
Risano	18	—	15	75	13	—	13	80
Terenzano	17	5	11	73	14	2	11	76.2
Zugliano	13	—	12	*	10	1	9	*

Sottofederazione di Ampezzo

Forni di Sopra	8	2	6	81	—	—	—	—
Enemonzo	7	2	5	74.5	—	—	—	—
Raveo	16	—	16	84	9	1	7	76

Sottofederazione di Buia

Avilla	24	—	23	70	3	3	—	—
S. Stefano	28	—	28	*	24	2	22	*
Madonna	28	7	22	84	11	3	7	74
Maiano	20	—	20	*	13	1	12	*
Treppo Grande	18	—	17	83	20	2	16	83
Vendoglio	18	—	18	72	12	—	10	68

Sottofederazione di Cividale

Campeglio	10	—	10	82	8	—	8	84
Cividale	38	1	37	88.5	15	4	9	80
Faedis	26	1	23	*	11	1	9	87.5
Sanguarzo	22	1	21	90	—	—	—	—
Remanzacco	24	3	18	89.5	5	—	—	—

Sottofederazione di Codroipo

Bertiolo	23	—	23	*	34	5	29	87
Beano	17	—	16	85.5	5	—	7	87
Biauzzo	15	—	15	88	13	—	14	*
Bugnins	23	1	21	92	—	—	—	—
Camino	28	—	25	92	22	4	17	*
Codroipo	39	—	38	92	42	3	34	93.5
S. Vidotto	8	—	8	87	8	—	8	87
Zompicchia	24	2	22	*	22	2	20	92

Sottofederazione di Comeglians

Ovaro	15	—	—	—	12	—	—	—
Pesariis	8	—	7	63	5	1	4	66
Givigliana	9	2	7	63	—	—	—	—
Monaio	17	2	15	71	—	—	—	—
Muina	7	—	—	—	—	—	—	—

Sottofederazione di Fagagna

Ciconicco	13	—	13	78	8	1	7	76
Fagagna	26	4	16	75.5	29	4	21	76
Madrisio	10	—	10	70	16	4	12	71
Lauzzana	20	—	—	—	1	—	—	—
S. Margherita	30	3	25	83.5	32	3	26	78
Villalta	23	3	20	*	33	5	25	*
Martignacco	—	—	—	—	12	—	15	78
Moruzzo	17	—	15	68	—	—	—	—

Sottofederazione di Gemona

Artegna	37	—	38	*	35	3	33	*
Avasinis	5	—	19	81	—	—	7	74.5
Braulins	13	—	—	—	—	—	—	—
Gemona	40	5	35	91.5	43	10	33	88.7
Interneppo	14	2	12	71	—	—	—	—
Ospedaletto	20	—	20	82	17	—	17	*
Osoppo	40	—	40	*	16	9	7	72.8
Peonis	25	—	25	70	6	2	4	66
Portis	11	—	12	76	11	3	8	74.5
S. G. Montenars	15	1	14	74	5	—	5	74.2
S. El. Montenars	13	—	16	81.6	25	6	14	82
Venzone	23	—	23	78	7	—	7	79

Sottofederazione di Latisana

Latisana	31	—	33	*	23	2	20	*
Latisanotta	39	—	38	77.2	35	2	29	76.5
Muzzana	34	—	29	75.5	40	6	32	80
Palazzolo	26	3	23	*	12	—	12	76
Precenicco	30	—	25	78.7	26	1	21	76.2
Rivarotta	21	4	14	70.5	2	1	1	84
Ronchis	17	—	15	71	24	6	18	*

Sottofederazione di Moggio Udinese

Moggio	25	—	25	83	20	—	20	80
Chiusaforte	7	—	—	—	—	—	—	—
Oseacco	7	2	5	82	3	1	2	81
Resia	12	—	12	77	3	—	3	77
Pontebba	20	4	16	78	16	6	10	71

Sottofederazione di Mortegliano

Bicinicco	21	—	—	—	—	—	—	—
Castions	18	—	18	*	21	—	21	79
Galleriano	7	—	20	79	16	—	15	78
Flambro	22	—	19	78.4	33	10	21	75
Lavariano	16	2	14	72	21	6	13	80
Lestizza	15	—	15	77	26	1	25	*
Morsano	10	—	—	—	3	—	—	—

Mortegliano	18	—	17	79.3	32	1	31	87.6
S. Andrat	10	1	9	59	—	—	—	—
S. Maria	26	—	26	*	—	—	—	—
Talmassons	20	—	18	73	25	5	18	78

Sottofederazione di Nimis

Attimis	15	2	13	84	15	1	11	76
Forame	10	—	10	*	8	—	8	*
Magredis	14	—	13	77.2	12	22	8	74
Nimis	20	—	20	81	23	4	18	*
Racchiuso	20	2	18	*	—	—	—	—
Savorgnano del T.	21	3	18	77	6	—	—	—
Salt	10	—	10	73	—	—	—	—

Sottofederazione di Paluzza

Cleulis	11	—	11	91	—	—	—	—
Paluzza	16	—	16	*	12	2	10	*
Rivo	13	1	10	91.8	—	—	—	—
Sutrio	20	7	13	89.1	19	6	14	89.7
Treppo Carnico	15	2	18	*	6	—	10	*
Zovello	5	—	6	77	—	—	—	—

Sottofederazione di Palmanova

Persereano	7	1	6	72.25	2	1	1	71
Bagnaria	10	—	10	*	12	1	11	74.5
Fauglis	17	—	17	79.08	17	2	15	79.3
Gonars	25	3	22	*	21	5	16	*
Ialnicco	24	—	24	78.80	25	1	24	79.8
Privano	20	1	19	76.18	7	1	6	72.2
Castions d. Mure	13	3	8	75.25	—	—	—	—
Sevegliano	20	2	18	79.06	36	4	32	*
S. Maria la L.	25	3	18	72.44	—	—	—	—
Trivignano	6	—	16	84.16	5	—	5	78.6
S. Stefano	25	2	21	77.23	—	—	—	—

Sottofederazione di Porpetto

Carlino	12	—	18	82	1	—	—	—
Castello	10	—	10	*	6	—	6	*
S. Giorgio di Nog.	20	—	19	*	28	4	24	*
Porpetto	13	—	14	81	8	1	7	82
Malisana	5	—	13	82	6	—	13	80
Villanova	15	—	—	—	—	—	—	—

Sottofederazione di Rivignano

Ariis	29	—	31	*	15	1	14	*
Driolassa	9	—	9	89	—	—	—	—
Flambruzzo	10	11	14	*	10	—	10	88.5
Rivignano	23	4	19	86	9	1	8	82
Teor	17	—	15	89	2	—	—	—
Pocenia	13	—	11	81	9	—	9	81.7

Sottofederazione di Rosazzo

Medeuzza	5	—	7	85	—	—	—	—
Buttrio	32	—	19	72	—	—	—	—
Camino	12	1	11	87.5	—	—	—	—
Manzano	23	—	22	91	24	2	20	*
Pavia di Udine	24	1	16	81	21	2	16	80.7
Percotto	13	—	11	87.5	17	3	14	80
S. Lorenzo Sol.	14	—	9		—	—	—	—
Villanova del Iudri	20	—	20	*	14	1	13	*
S. Giovanni al N.	16	—	16	80.5	—	—	—	—

Sottofederazione di S. Daniele del Friuli

S. P. di Ragogna	12	—	9	70	6	—	9	72
Carpacco	25	—	26	82	—	—	—	—
Muris	25	3	22	76	45	19	24	75.5
Pignano	12	1	11	76	8	2	11	74
Forgaria	20	—	30	83	16	16	—	—
Rive d'Arcano	29	1	28	82	25	8	15	74
Rodeano	15	—	15	*	—	—	—	—
S. Giac. Rag.	27	1	24	81.5	20	2	22	83
S. Rocco	10	—	10	78	—	—	—	—
S. Daniele	50	13	40	89	25	5	17	72.5
Susans	12	—	12	84	18	—	18	79
Villanova	15	1	13	73.5	15	—	10	70
Vidulis	13	—	12	70.5	—	—	—	—
Dignano	20	—	20	78	9	—	11	70
Flagogna	19	—	16	82.5	—	—	—	—

Sottofederazione di S. Pietro - Carnia

Cedarchis	17	3	14	90.1	9	3	6	90.2
Dierico	20	—	20	91.3	—	—	—	—
Paularo	14	1	11	89	3	—	3	74.7
Piano d'Arta	14	3	11	90.8	13	4	9	89.8
Rivalpo	12	2	10	89	18	4	13	88.4
Salino	10	—	10	88.8	—	—	—	—

Sottofederazione di S. Pietro al Natisone

Antro	10	1	8	81.8	9	1	7	86.2
Lasiz	17	—	14	87.3	—	—	—	—
S. Pietro	20	—	19	80.5	5	1	2	80
Vernasso	8	—	8	81.24	6	—	—	—
S. Leonardo	15	—	9	85	—	—	—	—

Sottofederazione di Sedegliano

Barazzetto	8	—	6	66	10	—	6	64
Coderno	16	2	13	90.96	27	2	19	89
Flaibano	24	1	17	72.64	13	2	9	80
Sedegliano	33	—	30	88.60	12	2	7	70
S. Odorico	9	—	8	85	1	—	—	—
Turrida	25	1	23	70	15	3	12	68

Sottofederazione di Tarcento

Billerio	16	—	16	83	8	1	7	90.5
Bueris	6	1	5	89	3	—	3	86
Collalto	10	—	10	82	5	—	5	90
Lusevera	7	—	7	85	3	—	3	84
Coia	10	—	9	79	—	—	—	—
Magnano	15	—	15	*	12	—	12	91
Sammardenchia	13	—	—	—	2	—	—	—
Sedilis	10	—	9	*	13	1	12	*
Segnacco	6	—	8	82	—	—	—	—
Stella	5	—	5	87	5	—	5	88
Tarcento	30	4	23	90	37	4	30	91
Villanova	15	—	15	92	23	5	18	*

Sottofederazione di Tolmezzo

Amaro	10	—	12	88.50	12	—	12	86
Avaglio	8	1	7	87	—	—	—	—
Casanova-Caneva	16	1	15	83.60	6	—	8	82.5
Cazzaso	3	—	—	—	3	—	—	—
Illegio	13	—	14	90	12	—	12	89.6
Lauco	13	4	9	73.66	2	—	—	—
Tolmezzo	35	—	22	85.45	16	8	8	85
Trava	12	—	11	78.4	7	5	—	—
Villasantina	25	5	20	83.20	—	—	—	—
Vinaio	14	3	11	91	7	1	6	91

Sottofederazione di Tricesimo

Adegliacco	17	—	18	83.2	20	—	16	79.8
Ara	21	—	20	82.5	15	3	12	*
Cassacco	11	—	12	73	—	—	—	—
Fraelacco	13	—	12	*	23	—	20	83
Qualso	12	—	9	78	7	—	5	78
Raspano	14	—	14	83	9	—	7	81
Reana	20	—	24	*	22	—	19	84
Rizzolo	11	—	10	78.25	—	—	—	—
Tavagnacco	20	—	16	82.3	9	—	9	83.7
Tricesimo	29	6	23	84.5	46	8	35	*
Valle del Roiale	9	—	8	86.5	8	—	6	86.1
Zompitta	14	—	13	85.75	—	—	—	—

Sottofederazione di Variano

Basiliano	26	3	19	87	17	3	14	*
Bressa	29	1	28	*	22	3	19	*
Campoformido	19	—	17	82	25	4	16	78
Carpeneto	12	—	12	75.25	10	2	6	77.5
Blessano	10	—	10	70	—	—	—	—
Nespoledo	8	—	7	76	16	3	13	81.5
Nogaredo di P.	20	—	18	*	10	2	8	86
Tomba di Meretto	18	—	17	71.5	—	—	—	—
Vissandone	10	—	11	80	5	—	6	79
Variano	12	—	12	72	—	—	—	—

Sottofederazione di Varmo

Mussons	18	—	18	*	11	2	9	*
Romans	13	—	12	77.5	6	—	6	77
Roveredo	12	—	12	*	—	—	—	—
S. Paolo al Tagl.	15	—	14	77.2	—	—	—	—
Varmo	29	—	26	70	27	—	26	76.5
Canussio	20	—	16	70	—	—	—	—
Madrisio	12	—	12	71	—	—	—	—

FERNET-BRANCA
TONICO DIGESTIVO
COGNAC BRANCA
MEDICINAL
.....i prodotti indispensabili in ogni famiglia.....

Sottofederazioni

UDINE CITTÀ

ASSOC. DI S. NICOLO'

NOMINE. — E' stato chiamato a far parte del Consiglio, colla carica di Vice Delegato Aspiranti il socio Tam Ermes. L'onorifica carica di Alfiere è stata assunta dal socio Parussini Luigi. Ai nuovi incaricati congratulazioni ed auguri.

CONFERENZA. — La Presidenza, onde curare anche la formazione intellettuale dei suoi soci, ha deciso di far tenere quindicinalmente delle conferenze nelle quali siano trattati quasi esclusivamente argomenti di attualità. Il ciclo è stato aperto dal consigliere M.o Dazio Dante che ha parlato sul tema: « Razzismo tedesco ».

PINGT-PONGT. — Il nostro carissimo ex Presidente, Mario Visentini, ha voluto obbligarci una volta di più regalandoci un magnifico pingt-pongt. Il gioco ha attecchito in modo meraviglioso ed ogni sera la sede risuona delle grida entusiastiche di soci-sportivi che aspirano al campionato assoluto. Quanto prima si inizieranno delle gare a premio di dama e di tresette.

SOCI FUORI SEDE. — Il socio Degano Aldo, partito coi contingenti dell'Africa, la settimana scorsa ci ha scritto mandandoci sue notizie e un saluto caldissimo (roba da 50 gradi all'ombra!). Da tutti i soci: mille colpi di cannone!

ASSOC. DI S. QUIRINO

COMMEMORAZIONE DI S. S. PIO X. — Lo sudente Rossi Pietro nella sera del 15 giugno ha commemorato con una bella conferenza ai soci il grande e santo Pontefice Pio X in occasione del I centenario della sua nascita.

S. LUIGI. — Festa del Titolare della Associazione. E' riuscita molto bene anche quest'anno la festa della Parrocchia e dell'Associazione. I giovani hanno onorato il loro Santo Patrono non solo con la S. Comunione del mattino; ma anche con una splendida Messa cantata.

BOCCIOFILISTI. — Si è pensato di tenere uniti i nostri giovani durante la stagione estiva con il gioco delle boccie nel cortile della sede, già allestita a proposito. Coraggio, o giovani, preparatevi alla gara! E' uno sport sano e divertente.

ASSOC. DEL CRISTO

Alloh! Alloh! Pronto... Stazioni riunite dell'Africa Orientale: Codarini - Salerno; Linda - Roma; Prete - Torino; Pravisano - Gorizia; Toneatti - Udine; Picco - ed allora, amici carissimi come va? Qui ci si ricorda sempre di voi e vogliamo sperare che lo stesso avvenga da parte vostra. Mantenetevi buoni, confidate nel Signore ed il tempo vi trascorrerà più presto.

Ad Enzo Linda, partito improvvisamente, giungano i nostri saluti uniti a quelli degli aspiranti che già avevano incominciato ad amarlo e riconoscerlo loro fratello maggiore.

* * *

I soci studenti hanno proibito al cronista di parlare. Come al solito,......... del resto, è naturale, dànno la colpa ai professori... però i più diligenti e volonterosi hanno colto l'alloro ed a questi 101 colpi di cannone!

yo yo.

ASSOC. DI S. OSVALDO

*** Il giorno 23 u. s. un gruppo di soci si portò in gita a S. Margherita ove quasi tutti fecero la S. Comunione. Sostarono pres so la sorgente con molta allegria e dopo una sbornia d'acqua minerale si dissero pronti anche per... l'Abissinia.

*** Cercansi i borsellini di alcuni soci che non trovano mai il cassiere.

*** La cantoria va a sbalzi. Sarebbe bene che tutti i giovani parlassero fuori e cantassero dentro.

*** Cercasi socio dattilografo disposto lavorare gratis pro Sezione Aspiranti. Serie referenze...

Lo scrutapensieri.

UDINE INFERIORE

Domenica 16 giugno si è tenuto a Risano un Consiglio sottofederale dei Delegati Aspiranti. Durante la seduta, oltre ad esser stato registrato molto caldo, si è vista qualche barba un po' lunga e, se il M. R. Farrono, con brillante intuito, non avesse offerto un bicchiere di quel che: lèvati! Menossi non sarebbe certo andato solo al... funerale.

Tra le importanti delibere, prese dopo ampia discussione, citiamo il Convegno Aspirantistico sottofederale da tenersi a Risano nella seconda quindicina di agosto.

UDINE SUPERIORE

PASSONS

COSTITUZIONE DEGLI EFFETTIVI. — Addì 6 giugno, festa del B. Bertrando, Patriarca di Aquileia, alla presenza del Presidente Federale, del M. R. Sig. Parroco e di n. 21 soci, già tesserati, si è costituita, secondo lo statuto della G. C. I. l'Associazione Giovanile, che s'intitola a S. Martino, Patrono della Parrocchia.

Il Presidente Federale ha parlato dell'importanza della vita interiore per tutti coloro che si dedicano all'apostolato cristiano e sulla bellezza dell'apostolato medesimo in mezzo ai fratelli per l'affermazione della divina regalità di Cristo.

Le nobili parole del Presidente furono conate da vivi applausi e lasciarono un caro ricordo.

S. DANIELE

COSCRITTI 1915!. — Art. I. Statura media, sorriso serio, abile per l'esplorazione nella luna. Bravo! Bene! W il Presidente.

Art. II. Dimensioni erculee, destinato dal Comando Supremo all'armata celere per il centro dell'Abissinia. Congratulazioni. W Spizzo!

Art. III. Celibe, artista di I grado, buono, per meriti speciali viene arruolato al gruppo Zappatori. Ottimamente bene. W Olgolino!

Art. IV... Illustre di antica stirpe e di grande presenza, idoneo per statura e prontezza di spirito a qualsiasi corpo. Felicitazioni. W Peder!

Art. V. Architettonico, amante della pasta asciutta, facilmente seguirà le sorti di Caccio. Coraggio, mangia meno e bevi più, arriverai. W Spaghetti!

Totale: Alla vigilia della visita S. Messa e Comunione. I compagni di fede e di ideale vi gridano: W la classe 1915!

GEMONA DEL FRIULI

OSOPPO

CASO RARO. — Di solito è la famiglia che manda quattro soldi ai militari; questa volta invece è il carissimo nostro finanziere Berto Marchetti che ha inviato un vaglia ai compagni dell'Associazione perchè festeggino la nuova fiamma gialla. L'assicuriamo d'averlo ricordato, ringraziato e salutato col bicchiere alla mano.

Evviva i buoni esempi!

TARCENTO

Domenica, 9 giugno, nei locali dell'Azione Cattolica, i giovani della filodrammatica dell'Associazione Giovanile di Spilimbergo diedero alle scene un interessante dramma dal titolo : « Se quell'idiota ci pensasse... ». Interpretato bene, lasciò ottima impressione tanto per il soggetto, quanto per gli attori che suscitarono numerosi applausi. Seguì una breve farsa: « Pierott ».

* * *

Continuano le adunanze settimanali. Dall'Ass. Eccl., a fine adunanza. vengono tenute per i volonterosi, delle lezioni di cultura generale. Non è qui necessario illustrare la importanza, per la formazione del giovane, di questa istruzione che apporta un valido contributo per quello che sarà il nostro domani nella vita.

CODROIPO

CONSIGLIO SOTTOFEDERALE

Domenica 9 giugno, presente il Delegato Federale sig. Toso, si è tenuto a Codroipo il Consiglio sottofederale.

Non furono tutti presenti all'appello, causa i lavori dei bachi che li à obbligati a giustificare l'assenza. Furono date disposizioni per la festa del S. Padre, 29 giugno e raccomandata la Comunione dei soci di A. C. in tale ricorrenza. Fu anche disposto che in ogni Associazione si faccia una adunanza.

Viene sospeso il Consiglio sottofederale che doveva aver luogo l'11 agosto, poichè si svolge la Settimana Diocesana per la Sanificazione della Festa. Avrà luogo invece verso la fine di luglio alla presenza di un Consigliere Federale.

ASPIRANTI

Nell'ultima quindicina di agosto si terrà una settimana per Delegati Aspiranti, ed a chiusura, il Convegno sottofederale in luogo da stabilire.

Le visite sono quasi ultimate, e si riprenderanno più tardi per il secondo turno.

PICCOLA POSTA

BLAS - FRANCAR - PAIDOS - GRAZIE — I vostri articoli sulla prossima *Fiamma.*

GUELFO — Ammiro la tua franchezza. Del resto in questo mondo ci vuol gran pazienza! Quindi!... Calma, calma!...

PROVINCIA DI UDINE

MOVIMENTO DEMOGRAFICO

MAGGIO 1935-XIII.

	Capoluogo	Resto Prov.	TOTALE
Nati	124	1149	1173
Morti	112	608	720
Aum. pop.	12	441	453

D. Olivo Comelli - *Direttore responsabile*
Arti Grafiche Friulane - Udine

Vini Sani e Brillanti
otterrete
adoperando in vendemmia
Enosolfito Bellavita
e Multilevures Jacquemin
Referenze a richiesta
Massima gradazione alcoolica
Colore più vivo.
BELLAVITA MILANO VIA PARINI, 1
Catalogo gratis